

Deliberazione della Giunta Provinciale

Prot. – 20740/2008

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO SULLO SVILUPPO DELLA VALLE DI SUSÀ.

A Relazione del Presidente Saitta e degli Assessori Campia e Giani.

Premesso che:

Nel dicembre del 2005, giusta la convenzione n. 2093, la Direzione Generale del Ministero per le Infrastrutture ha messo a disposizione della Provincia di Torino la somma di euro 500.000,00 per la redazione del Piano Strategico riferito ai territori interessati dalla linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino – Lione;

il Piano Strategico individua una dimensione nazionale per la parte del territorio della Provincia di Torino potenzialmente interessata dalla linea ad Alta Capacità Torino – Lione nella tratta da Settimo al confine francese e delinea un quadro prioritario di opportunità in termini di investimenti nazionali ed europei, progetti pilota (ambiente, energia, innovazione, ecc.) inedito ed irripetibile.

il Piano Strategico, conforme alle linee guida del *“Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali - il piano strategico delle città come strumento per ottimizzare le condizioni di sviluppo della competitività e della coesione – luglio 2005”*, prevede linee d'azione, tra loro interattive e sinergiche dedicate:

- a) agli abitanti dell'area vasta, prevedendo politiche e interventi, materiali e immateriali, capaci di incrementare l'offerta di qualità della vita, alimentando:
 - uno sviluppo inclusivo e socialmente sostenibile, in favore, prima di tutto, delle fasce di popolazione più deboli e marginali;
 - la creazione di opportunità finalizzate a conservare e incrementare il capitale umano;
- b) al rafforzamento dell'armatura urbana e territoriale tramite interventi migliorativi dell'assetto fisico, funzionale e ambientale della città e dell'area vasta che valorizzino i punti di forza ed abbattano i fattori di debolezza, allo scopo di:
 - rompere condizioni che decretano la perifericità territoriale;
 - invertire tendenze di sviluppo duale all'interno dell'area vasta, intervenendo sulla riqualificazione delle aree fisicamente e socialmente degradate per sviluppare, a partire dal sistema locale, processi di riequilibrio e di coesione;
 - incrementare l'attrattività del sistema locale verso investimenti orientati a sostenere l'innovazione e la sostenibilità dello sviluppo;
- c) al miglioramento ed al potenziamento delle capacità organizzative e di gestione della pubblica amministrazione come condizione per:
 - governare il processo partecipativo e partenariale locale;
 - incrementare le capacità di comunicazione per costruire alleanze e reti di scambio, di interazione e di complementarità a livello europeo, nazionale e regionale.

Nel Patrimonio ideativo del Piano Strategico si considerano prioritariamente le progettualità già predisposte dagli EE.LL. da analizzare e armonizzare fra loro e con le opportunità d'intervento di scala vasta ipotizzabili.

Il Piano strategico non interviene nella definizione delle ipotesi infrastrutturali relative al collegamento Torino Lione, ma fonda il suo lavoro sulle valutazioni e sulle elaborazioni prodotte e approvate dall' Osservatorio Collegamento Ferroviario Torino Lione istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 1 marzo 2006; il Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi, nella riunione del 13/02/2008 ha ribadito la necessità di avviare immediatamente le attività del Piano Strategico che va ricordato *con i tempi di analisi e di studio degli scenari metropolitani e dei conseguenti scenari di Valle previsti dall' Osservatorio;*

Considerato che:

In attuazione della Convenzione del 2005 più avanti richiamata, la Provincia di Torino, con provvedimento della Giunta Provinciale assunto in data 11/3/2008, ha approvato il Capitolato Speciale per la redazione del Piano ed il Disciplinare ed i bandi per l'affidamento dell'incarico ai sensi della lettera c) del 2° comma dell'articolo 57 del decreto legislativo 163/2006;

Il Piano Strategico dovrà riguardare la parte del territorio della Provincia di Torino potenzialmente interessata dalla linea ad Alta Capacità Torino – Lione nella tratta da Settimo al confine francese e delineare un quadro prioritario di opportunità in termini di investimenti nazionali ed europei, progetti pilota (ambiente, energia, innovazione, ecc.);

Il Piano Strategico si propone come complessivo progetto di sviluppo del territorio considerato e si articola per temi operativi (energia, ambiente, acqua, verde, servizi, turismo, cultura, ecc.) di area vasta, nell'ambito delle seguenti macro-aree d'interesse specifico:

1. Area metropolitana torinese
 - a. Torino
 - b. Quadrante Nord
 - c. Quadrante Ovest
 - d. Collina Morenica
2. Bassa Val di Susa e Val Cenischia
3. Val Ceronda Casternone
4. Val Sangone
5. Alta Val di Susa

Il Piano Strategico si articola nelle seguenti macro-aree territoriali d'interesse specifico, che comprendono complessivamente 67 amministrazioni comunali:

Macroarea territoriale	Amministrazioni Comunali Comprese
Torino	Torino
Quadrante Nord dell'area Metropolitana Torinese (4 comuni)	Settimo To.se, Borgaro, Venaria, Caselle
Quadrante Ovest dell'area Metropolitana Torinese (8 comuni)	Druento, S. Gillio, Pianezza, Alpignano, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Beinasco
Collina Morenica di Rivoli (6 comuni)	Buttigliera, Rosta, Rivoli, Villarbasse, Bruino, Rivalta To.se
Bassa Val di Susa e Val Cenischia (23 comuni)	Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, Rubiana, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo.
Val Sangone (6 comuni)	Giaveno, Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano
Val Ceronda e Casternone (5 comuni)	Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella
Alta Val di Susa (14 comuni)	Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Moncenisio, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.

Atteso che:

La Provincia di Torino intende assumere fin da subito l'orientamento del massimo coinvolgimento degli enti locali territorialmente interessati, sia nella fase ideativa, che in quella dello sviluppo e della successiva gestione attuativa del Piano Strategico, promuovendo un Comitato di Pilotaggio dell'iniziativa con una qualificata partecipazione degli enti territoriali, delle amministrazioni comunali e dei rappresentanti del mondo economico;

Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dalla Provincia di Torino e comprende enti pubblici territoriali (compresa la rappresentanza dello Stato), nonché espressioni del mondo economico, del lavoro e della ricerca, in proporzione come di seguito indicato:

Enti locali del territorio interessato (Comuni e Comunità Montane)	10 rappresentanti
Rappresentanti del mondo economico	3 rappresentanti
Altri Enti (Stato, Osservatorio, Regione, Provincia)	4 rappresentanti

In prima costituzione e salve successive modifiche, si ritiene necessaria la partecipazione al Comitato di Pilotaggio delle rispettive rappresentanze delle seguenti realtà amministrative istituzionali e territoriali :

Enti locali del territorio interessato	10
Torino	1
Quadrante Nord	1
Quadrante Ovest	1
Collina Morenica	1
Bassa Val di Susa e Val Cenischia *	3
Val Sangone *	1
Val Ceronda e Casternone *	1
Alta Val di Susa *	1
Rappresentanti del mondo economico	3
Unione Industriale	1
Camera di Commercio	1
Sindacati - CGIL-CISL-UIL	1
Altri Enti	4
Ministero Infrastrutture	1
Osservatorio linea A.C.	1
Regione	1

Provincia di Torino		1
TOTALE RAPPRESENTANTI		17

* Comunità montane

I Sindaci di ogni area geografica definiranno con le modalità opportune il loro rappresentante all'interno del Comitato; nel caso in cui l'area geografica corrisponda ad una comunità montana è la conferenza dei sindaci della Comunità Montana che definisce i propri rappresentanti.

Precisato che:

In ordine alle scadenze per la redazione del Piano Strategico, la riunione tenutasi il 13/02/08 del Tavolo istituzionale avviato dal Governo italiano sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione, ha indicato nel 30 giugno 2008 il termine entro cui l'Osservatorio dovrà completare il proprio incarico, sia per quanto riguarda gli scenari metropolitani che i conseguenti scenari di Valle, previa verifiche intermedie con le Comunità locali interessate;

Lo sviluppo delle attività tecniche del Piano Strategico sarà affidato ad un'equipe interdisciplinare di alto profilo scientifico-professionale (di livello nazionale/internazionale) scelta attraverso procedura di selezione comparativa;

Lo svolgimento dei lavori dovrà prevedere opportuni momenti di indirizzo, confronto e verifica, con cadenza periodica, ad opera del Comitato di Pilotaggio;

La scadenza per la predisposizione dello Schema di Piano Strategico è da prevedersi entro il 30 giugno 2008;

Atteso che la competenza per l'adozione del presente provvedimento spetta alla Giunta Provinciale, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 276/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di prendere atto che con provvedimento deliberativo n. _____ del _____ la Giunta provinciale ha approvato il Capitolato Speciale e le Linee Guida Provinciali per la redazione del Piano Strategico per lo sviluppo della Valle di Susa (di seguito: "Piano Strategico"), oltre al Disciplinare di Incarico ed Avviso di Selezione Pubblica (Bando);

2. di prendere atto che il Piano Strategico dovrà riguardare la parte del territorio della Provincia di Torino potenzialmente interessata dalla linea ad Alta Capacità Torino – Lione nella tratta da Settimo To.se al confine francese e delineare un quadro prioritario di opportunità in termini di investimenti nazionali ed europei, progetti pilota (ambiente, energia, innovazione, ecc.);
3. di indicare che il Piano strategico non interviene nella definizione delle ipotesi infrastrutturali relative al collegamento Torino Lione, ma fonda il suo lavoro sulle valutazioni e sulle elaborazioni prodotte e approvate dall' Osservatorio collegamento Ferroviario Torino Lione istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 1 marzo 2006;
4. di dare atto che il Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi, nella riunione del 13/02/2008 ha ribadito la necessità di avviare immediatamente le attività del Piano Strategico, che va raccordato con i tempi di analisi e di studio degli scenari metropolitani e dei conseguenti scenari di Valle previsti dall' Osservatorio
5. di dare atto che il Piano Strategico sarà articolato nell'ambito delle seguenti macro-aree territoriali d'interesse specifico costituite dalle seguenti Amministrazioni Comunali:

Macroarea territoriale	Amministrazioni Comunali Comprese
Torino	Torino
Quadrante Nord dell'area Metropolitana Torinese (4 comuni)	Settimo To.se, Borgaro, Venaria, Caselle
Quadrante Ovest dell'area Metropolitana Torinese (8 comuni)	Druento, S. Gillio, Pianezza, Alpignano, Collegno, Grugliasco Orbassano, Beinasco
Collina Morenica di Rivoli (6 comuni)	Buttigliera, Rosta, Rivoli, Villarbasse, Bruino, Rivalta To.se
Bassa Val di Susa e Val Cenischia (23 comuni)	Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Mompantero, Novalesa, Rubiana, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo.
Val Sangone (6 comuni)	Giaveno, Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano
Val Ceronda e Casternone (5 comuni)	Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella
Alta Val di Susa (14 comuni)	Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Moncenisio, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.

6. di dare atto che la Provincia di Torino intende assumere fin da subito l'orientamento del massimo coinvolgimento degli enti locali territorialmente interessati, sia nella fase ideativa, che in quella dello sviluppo e della successiva gestione attuativa del Piano Strategico;
7. di promuovere e, per l'effetto, autorizzare la costituzione un Comitato di Pilotaggio composto, in sede di prima costituzione, dalle seguenti rappresentanze delle rispettive realtà amministrative, istituzionali e sociali:

Torino		1
Quadrante Nord		1
Quadrante Ovest		1
Collina Morenica		1
Bassa Val di Susa e Val Cenischia *		3
Val Sangone *		1
Val Ceronda e Casternone *		1
Alta Val di Susa *		1
Rappresentanti del mondo economico		3
Unione Industriale		1
Camera di Commercio		1
Sindacati - CGIL-CISL-UIL		1
Altri Enti		4
Ministero Infrastrutture		1
Osservatorio linea A.C.		1
Regione		1
Provincia di Torino		1
TOTALE RAPPRESENTANTI		17

*** Comunità montane**

8. di dare atto che, ai fini della determinazione delle rappresentanze previste dal precedente punto 7), i Sindaci di ogni area geografica definiranno con le modalità ritenute opportune il loro rappresentante all'interno del Comitato; nel caso in cui l' area geografica corrisponda ad una comunità montana è la conferenza dei sindaci della Comunità Montana che definirà i propri rappresentanti;
9. di stabilire che ulteriori soggetti possano essere invitati, su iniziativa della Provincia di Torino e con il consenso dei componenti, per l'esame di singole problematiche;
10. di dare atto che il Comitato di Pilotaggio provvederà, all'indirizzo e alla verifica delle attività tecniche finalizzate all'elaborazione del Piano Strategico;
11. di indicare che la scadenza per la predisposizione dello Schema di Piano Strategico è da prevedersi entro il 30 giugno 2008;
12. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;
13. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.